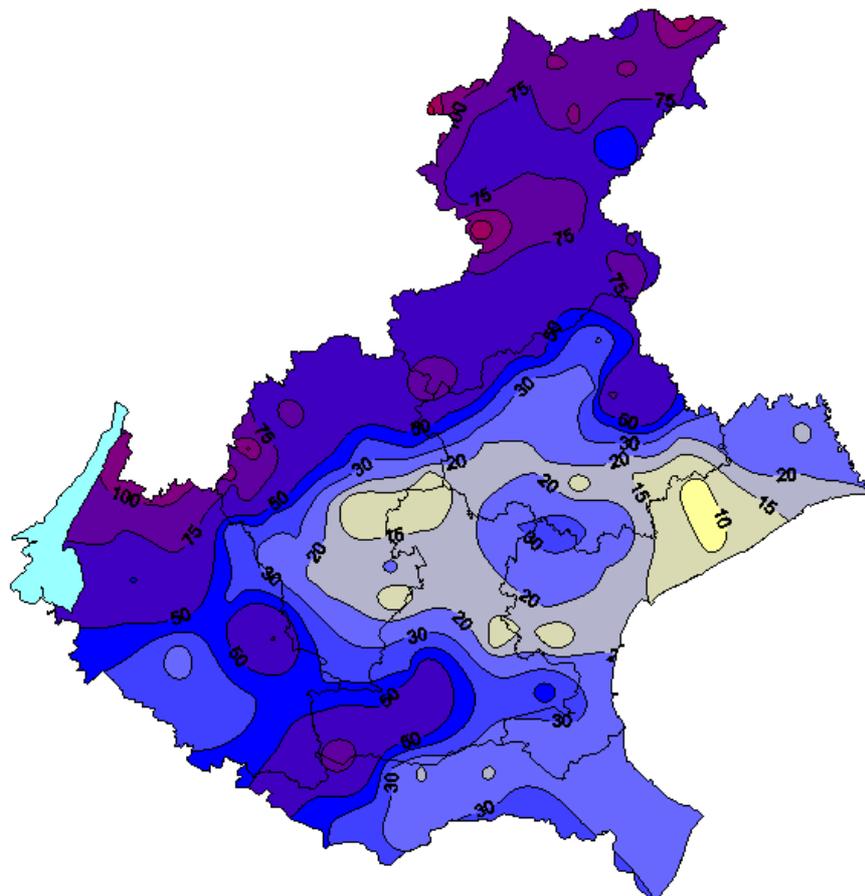
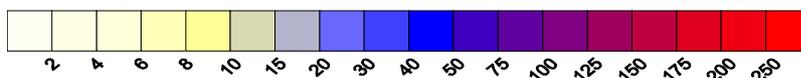


**Precipitazioni** Nei primi 15 giorni di luglio sono caduti mediamente sul Veneto **45 mm** di precipitazione. La media storica (periodo 1994-2019) dell'intero mese di luglio è di 89 mm (mediana 81 mm), pertanto **a metà mese è caduto esattamente il 50% degli apporti attesi a fine mese.**

Sui settori alpino e prealpino sono piovuti generalmente 50-100 mm. Sulla pianura, invece, la distribuzione delle precipitazioni è risultata molto disomogenea, con apporti anche superiori a 40-50 mm sulle aree del Trevigiano orientale, del Veronese meridionale e orientale, sull'Alto Polesine e sul Padovano sud-occidentale, mentre sulla pianura centrale e centro-orientale gli apporti variano tra 10 e 30 mm. Le maggiori precipitazioni del periodo sono state misurate sul settore dolomitico dalle stazioni di Passo Pordoi con 159 mm, Gosaldo (loc. S. Andrea) con 148 mm e Malga Campobon (San Pietro di Cadore) con 141 mm. Sulle Prealpi Vicentine occidentali si segnalano i 132 mm di Passo Xomo ed i 116 mm di Rifugio la Guardia. Le precipitazioni più scarse sono state rilevate a Noventa di Piave (VE) con 9 mm, a Montegalda (VI) e Montecchio Precalcino (VI) con 10 mm.



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 luglio 2020 (mm)



Sulle Prealpi Vicentine occidentali si segnalano i 132 mm di Passo Xomo ed i 116 mm di Rifugio la Guardia. Le precipitazioni più scarse sono state rilevate a Noventa di Piave (VE) con 9 mm, a Montegalda (VI) e Montecchio Precalcino (VI) con 10 mm.

A livello di bacino idrografico (solo parte veneta), a metà luglio si osserva che:

- sui bacini del Po, Fissero-Tartaro-CanalBianco e Adige è caduto circa il 70%-80% delle precipitazioni attese per fine mese;
- sui bacini del Brenta e Piave sono caduti circa la metà degli apporti attesi per fine mese,
- sui rimanenti bacini risulta più marcato il deficit pluviometrico, in particolare sul Sile, Pianura tra Livenza e Piave, Lemene e Bacino Scolante in Laguna.

La seguente tabella riporta i quantitativi di pioggia (in mm) dei primi 15 giorni di luglio sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana (1994-2019) delle precipitazioni dell'intero mese di luglio.

01 - 15 luglio 2020	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	REGIONE VENETO
mm caduti	62	25	42	37	23	41	15	70	50	19	30	45
media (intero mese luglio)	91	72	90	50	72	105	64	135	66	78	80	89
rapporto% 2020/media	67%	34%	47%	74%	33%	39%	23%	52%	76%	25%	38%	50%
mediana (luglio)	83	64	78	42	64	104	52	132	63	60	72	81
rapporto% 2020/mediana	74%	39%	54%	88%	37%	40%	29%	53%	80%	32%	42%	55%

Nella prima metà luglio sul Veneto si sono verificate precipitazioni significative nei giorni:

- 1: precipitazioni a carattere di rovescio o temporale principalmente sulla parte centro settentrionale della regione e sulla parte centrale della provincia di Verona. I quantitativi più abbondanti si sono registrati nel Bellunese (Soffranco Longarone 51 mm, Quero Vas 37 mm, Cancia Borca di Cadore 34 mm) e nel Veronese (Castelnuovo del Garda 23 mm);

-2: forti e abbondanti precipitazioni a carattere di rovescio o temporale nella parte settentrionale della provincia di Verona (Bosco Chiesanuova 73 mm; Caprino Veronese 59 mm), nel territorio a cavallo delle province di Verona, Padova e Rovigo (Sant'Elena 62 mm, Masi 58 mm) e nella parte settentrionale della provincia di Belluno (Agordo e Auronzo 36 mm). Nel resto della regione precipitazioni da deboli a moderate, tranne la parte settentrionale delle province di Treviso e Venezia e l'area meridionale del Bellunese dove non si sono avute piogge;

-3: rovesci e temporali distribuiti su quasi tutta la regione, ad eccezione della parte centrale delle province di Verona e Treviso e la parte settentrionale della provincia di Venezia. I temporali più abbondanti si sono verificati nella zona delle province di Verona e Vicenza ai confini con il Trentino (Posina-Passo Xomo 85 mm; Rifugio la Guardia-Recoaro Terme 48 mm);

-4: residue precipitazioni da deboli a moderate nella parte nord occidentale del Vicentino (Recoaro Mille 14 mm) e centro meridionale del Bellunese (Sant'Andrea Gosaldo 16 mm);

-6: ancora rovesci e temporali principalmente sulla provincia di Belluno (Costalta-San Pietro di Cadore 28 mm, Col Indes-Tambre d'Alpago 27 mm, Cortina 26 mm) e la parte nord orientale della provincia di Vicenza (Bassano del Grappa 18 mm). Più debolmente, invece, sulla provincia di Treviso, il medio e basso Polesine e la parte meridionale della provincia di Venezia;

-7: precipitazioni moderate (4-10 mm) sull'alto Veneziano e la parte del Trevigiano ad esso confinante, sul medio e basso Polesine e nella parte sud occidentale della provincia di Padova;

-11: piogge a prevalente carattere temporalesco su tutta la regione, più moderate (4-10 mm) sulla parte centro orientale della regione (Veneziano, medio Polesine e parte della provincia di Padova). Sul resto della regione precipitazioni generalmente più abbondanti, con i maggiori quantitativi distribuiti a macchia di leopardo: i valori massimi sono stati rilevati sulla zona delle Prealpi vicentine e veronesi (Contrà Doppio Posina 64 mm, Recoaro Mille 53 mm);

-13: precipitazioni moderate solo sulle aree della provincia di Belluno ai confini con il Trentino (Arabba 15 mm, Passo Pordoi 13 mm);

-14: precipitazioni moderate (2-18 mm) a carattere di rovescio o temporale sul Bellunese centro settentrionale, con i valori massimi in Cadore sulle aree di Cancia e del Rio Rudan;

-15: precipitazioni da moderate a intense sul Bellunese, Prealpi vicentine, alto Veneziano e parte orientale della provincia di Treviso (massimi a Fontanelle 23 mm e Conegliano 19 mm).

**Riserve nivali** Nella prima metà di luglio la temperatura dell'aria nelle Dolomiti è stata nella norma: il giorno più caldo è stato il 10, il più fresco il 14. La neve è ricomparsa sulle cime in occasione di alcuni eventi perturbati come nei giorni 12 e 15, con apporti localmente di 10 cm in quota e limite neve anche sotto i 2900 m. I ghiacciai si presentano ricoperti dalla neve recente e quindi "bianchi" con ricoprimento della neve con contenuti di sabbia/pollini e con alghe dalla colorazione rossastra che ne accelerano la fusione.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in calo dalla terza decade di giugno, si mantiene ancora **nettamente al di sopra del valore medio**, ed alla data del 15 luglio si attesta tra il 50° ed il 75° percentile.

**Serbatoi** Nella prima metà di luglio il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è rimasto sostanzialmente stabile, su valori al 15 luglio di circa **155 Mm<sup>3</sup>** (-1 Mm<sup>3</sup> rispetto alla fine di giugno) corrispondenti al **92% del volume massimo invasabile**. Tale valore è appena sopra la media del periodo (+10%, ossia +14 Mm<sup>3</sup>) e poco inferiore al 75° percentile della serie storica (dal 1995), in linea con gli anni recenti (+2.7 Mm<sup>3</sup> sul 2019, quasi uguale al 2017, -14 Mm<sup>3</sup> sul 2012) e ben superiore agli anni più scarsi in questo periodo: +66 Mm<sup>3</sup> sul 2006, +38 Mm<sup>3</sup> sul 2005, quasi 2.5 volte il volume del 2003 (con appena 63 Mm<sup>3</sup> ed in rapido calo già da inizio giugno). Volume stabile anche sul serbatoio del Corlo (Brenta), su valori a metà luglio di **37.5 Mm<sup>3</sup>** (come a fine giugno), pari al **98% del volume attualmente invasabile**, valore nella media del periodo (-1%, -0.5 Mm<sup>3</sup>), in linea con gli anni recenti e superiore agli anni critici 2012 (+3.6 Mm<sup>3</sup>), 2006 (+7.7 Mm<sup>3</sup>) e 2003 (più del doppio, erano 18 Mm<sup>3</sup>).

**Portate** Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano nella prima metà di luglio deflussi ancora sostanzialmente **nella norma**. Le portate alla data del 15 luglio si presentano generalmente tra la mediana ed il 75° percentile e intorno alla media storica del periodo: -25% sul Cordevole a Saviner, -1%\+22% sulle due stazioni del Boite, -10% sull'alto Piave a Ponte della Lasta. I contributi unitari sono variabili tra 24 e 42 l/s\*km<sup>2</sup>. Più sostenuta pare la portata media della prima metà di luglio, in taluni casi oltre il 75° percentile, quasi ovunque superiore alla media mensile storica (-13% sul Cordevole, +19%\+40% sulle due stazioni del Boite, +7% sull'alto Piave, +30% anche sul t. Fiorentina) e con un contributo unitario medio della quindicina tra 24 l/s\*km<sup>2</sup> (Cordevole) e 50 (Boite a Podestagno). Deflussi nella norma anche sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori di portata intorno

alla media del periodo, sia come portata del *giorno 15 luglio* (-16%) che come *portata media della quindicina* (+11% sulla media mensile storica), con un contributo unitario di 19 l/s\*km<sup>2</sup> al 15 luglio e 23 l/s\*km<sup>2</sup> come valore medio sulla quindicina. Sull'alto Bacchiglione (Astico a Pedescala) i dati strumentali evidenziano nella prima metà di luglio deflussi stabili e piuttosto ridotti (tra il 25° percentile e la mediana) sia come valori del *giorno 15 luglio* (-46% sul valore medio storico del periodo, contributo unitario di 10 l/s\*km<sup>2</sup>) sia come *portata media della quindicina* (-43% sulla media mensile storica, contributo unitario medio ancora di 10 l/s\*km<sup>2</sup>). Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre), per le stazioni con continuità di dati giornalieri di portata, risulta ancora leggermente superiore al volume medio storico dello stesso periodo sia in ambito montano (+15%\+22%) che prealpino (+9% Sonna, +15% Astico).

Alla data del 15 luglio le portate dei maggiori fiumi veneti, in calo dalla metà di giugno, risultano **nettamente inferiori alle medie storiche**. La *portata media dei primi 15 giorni di luglio* si attesta tra il 25° ed il 50° percentile su tutti i principali corsi d'acqua, ad eccezione del Bacchiglione ove è compresa tra il 5° ed il 25° percentile. Rispetto alla media storica mensile i deflussi medi della quindicina appena trascorsa risultano ovunque inferiori: -8% sull'Adige a Boara Pisani, -14% sul Po a Pontelagoscuro, -20% sul Brenta a Barziza e -49% sul Bacchiglione a Montegalda.